



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E
PESCA IN MARE

Responsabile di settore: BANTI PAOLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4487 del 21-06-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 461 - Data adozione: 18/01/2019

Oggetto: L.R. nr. 3/1994 -PIANO ANNUALE DI IMMISSIONE DELLA FAUNA SELVATICA PER
IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO - ASSOCIAZIONI VENATORIE.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della
Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/01/2019

Numero interno di proposta: 2019AD000536

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 32 comma 1 lettera ff) che vieta l’immissione di fauna selvatica sul territorio regionale, salvo autorizzazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/r del 05/09/2017 – di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della legge regionale 9 febbraio 2016 n.10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994) e in particolare l'art. 2 comma 5;

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ;

VISTA la L.R. 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014 e s.m.i. ";

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1319 del 29/12/2015 avente ad oggetto ”Disposizioni transitorie per le funzioni in materia agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne per garantire la continuità amministrativa nell'esercizio delle funzioni dal 1 gennaio 2016”;

VISTO in particolare l’art. 7 bis della citata L.R. 3/1994 e s.m.i. con il quale si stabilisce che i piani faunistici provinciali restano validi fino all’entrata in vigore del nuovo piano faunistico-venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale vigente approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 17/12/2013;

DATO ATTO che ai sensi dell’articolo 12 della L.R. n° 3/94 sopra citata, spetta ai Comitati di Gestione degli ATC, relativamente al territorio di propria competenza predisporre programmi di intervento, promuovere ed organizzare attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica dell’ATC attraverso adeguati censimenti, nonché determinare il quantitativo di selvaggina da immettere;

DATO ATTO di come tra gli obiettivi gestionali che la Regione Toscana intende perseguire assume rilevanza quello di ricostituire sul territorio la densità ottimale di piccola selvaggina stanziale;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento dell’obiettivo sopra indicato, la Provincia di Grosseto ha ristrutturato gli Istituti faunistici, destinando finanziamenti a migliorare l’habitat e alla realizzazione di strutture di ambientamento e potenziato i due Centri Pubblici “Montalto” e “Casolino” (CPPS), stipulando con i rispettivi comuni specifiche convenzioni approvate con le determinazioni dirigenziali n. 448 del 24/02/2015 e n. 3726 del 21/12/2015;

PRESO ATTO che le Associazioni Venatorie hanno presentato i piani di immissione fauna selvatica così come indicato nello schema sottostante;

Immiss.	ATC 6 GROSSETO NORD					ATC 7 GROSSETO SUD				
	Fagiani	Starne	Pernici r.	Lepri	Quaglie	Fagiani	Starne	Pernici r.	Lepri	Quaglie
FIDC	250	100	100	15		250	100	100	15	
Arci Caccia	300		160	10		300		300		
Libera Caccia	200	200				200	200			
ANUU						200				
Enal Caccia	30				30	70				70
CCT	900									
UMAVI Massa Marittima	100			15						
Totale	1780	300	260	40	30	1020	300	400	15	70
Totale generali (Fagiani 2800) (Starne 600) (Pernici rosse 660) (Lepri 55) (Quaglie 100)										

DATO ATTO che i piani presentati comprendono gli animali provenienti da allevamenti;

DATO ATTO che le “immissioni” nelle AFV e AAV saranno autorizzate dalla Regione Toscana con specifico atto;

CONSIDERATO che le Associazioni Venatorie hanno richiesto tra le specie da immettere la Pernice Rossa;

RITENUTO di autorizzare dette immissioni con soggetti rispondenti a parametri di qualità;

DECRETA

1. Di autorizzare l'immissione della fauna selvatica per il territorio della Provincia di Grosseto per l'annata 2019 secondo lo schema di seguito riportato:

Immiss.	ATC 6 GROSSETO NORD					ATC 7 GROSSETO SUD				
	Fagiani	Starne	Pernici r.	Lepri	Quaglie	Fagiani	Starne	Pernici r.	Lepri	Quaglie
FIDC	250	100	100	15		250	100	100	15	
Arci Caccia	300		160	10		300		300		
Libera Caccia	200	200				200	200			
ANUU						200				
Enal Caccia	30				30	70				70
CCT	900									
UMAVI Massa Marittima	100			15						
Totale	1780	300	260	40	30	1020	300	400	15	70
Totale generali (Fagiani 2800) (Starne 600) (Pernici rosse 660) (Lepri 55) (Quaglie 100)										

2. di autorizzare, visto quanto specificato al riguardo dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente, l'immissione di capi di Pernice rossa provenienti da Centri Pubblici di Produzione di Selvaggina oppure da Centri Privati di Produzione di Selvaggina o da allevamenti il cui titolare sia in grado di documentare la purezza genetica delle pernici certificata da parte dell'ISPRA;
3. di dare atto che le immissioni di lepri nell'ATC 7 GROSSETO SUD non dovranno avvenire nel territorio evidenziato nella cartografia allegata al presente atto (allegato A), nel territorio dei comuni di Capalbio e Manciano e nei territori delle AFV Marsiliana, Capalbio, Lago Acquato, La Capita e Montauto;
4. di dare atto che l'ATC è competente delle immissioni della fauna sopra evidenziata nel territorio gestito e che di tali operazioni dovrà essere fatta rendicontazione con apposito verbale da inviare al Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, Sede Territoriale Regionale di Grosseto;

5. di dare atto che le “immissioni” nelle AFV, AAV saranno autorizzate con successivo atto della Regione Toscana;
6. di dare atto che gli ATC provvederanno all’immissione di tutti quei capi non provenienti dai CPPS Provinciali separatamente in aree distinte;
7. di dare atto che il valore degli animali provenienti dai CPPS rientra nella quota di cui all’art. 2 comma 5 del DPGR 05/09/2017 n. 48/R;
8. di dare atto che le Associazioni Venatorie dovranno comunicare la data, il luogo e l’ora delle operazioni con anticipo di n. 7 giorni utile ad organizzare eventuali sopralluoghi della Polizia Provinciale e del personale della Regione Toscana;
9. di dare atto che le Associazioni Venatorie dovranno trasmettere alla Regione Toscana - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Sede Territoriale Regionale di Grosseto - entro il 10 Settembre 2019 copia dei Modelli 4 di ogni singola fornitura. Non sono richiesti i Modelli 4 dei soli animali provenienti dai CPPS provinciali;
10. di inviare copia del presente atto alle Associazioni Venatorie della Provincia di Grosseto ed alla Polizia Provinciale per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

CARTOGRAFIA AREA DI RISPETTO LEPRE ITALICA

349f9f18832f779de3e351f0b70fe6fbabb7e27051f1ecf9e41e6d33c329d0e7

CERTIFICAZIONE